

GIOVEDÌ

il PIONIERE

dell'Unità

# L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 4

## IL RISULTATO DEL BALLOTTAGGIO

### DE GAULLE RIELETTO FORTE AUMENTO DI MITTERRAND

La grande affermazione del candidato delle sinistre consolida l'alternativa al potere personale



De Gaulle (a sinistra) e Mitterrand mentre volano nei rispettivi seggi elettorali (Felfel) A P 1 e Unità 2

#### Dal nostro corrispondente

PARIGI 19

De Gaulle è stato eletto in base al suffragio universale presidente della Repubblica francese. Mitterrand ha avuto un grosso successo elettorale e ha pienamente rafforzato la sua candidatura confermando che l'unità delle sinistre e la sola valida efficace alternativa al potere personale.

Al momento di andare in macchina i 731.401 voti scelti da De Gaulle ne ha raccolti 731.062 (pari al 56%) e Mitterrand 5.860.339 (pari al 41 per cento). Queste percentuali gli colgono a cadere le previsioni. In colui che si diceva che non potranno subire qualche lieve variazione che però non modificava l'esito delle elezioni.

In una prima notizia dei risultati è stata data alle 20 in punto dai microfoni di Europa N. 1 praticamente un ora soltanto dopo la chiusura dei seggi elettorali. La tenaglia o «forchietta» della stazione radio che registrata il massimo e il minimo dei voti ottenuti da ogni candidato aerei e già segnalato in base ai primi 50 seggi (51 scrutinati su 300) e gli complessivi. De Gaulle superava anche con la punta minima di voti ottenuti il 50% dei suffragi espressi. De Gaulle è stato eletto presidente della Repubblica francese. Mitterrand è stato eletto primo ministro della Repubblica francese.

#### Dal nostro inviato

SIRACUSA 19

Il compagno Luigi Longo ha pronunciato stamane a Siracusa — a conclusione del IX Congresso della Federazione comunista — un importante discorso centrato sui temi della pace della concentrazione monopolistica del fallimento del centro sinistra e dell'unità fra le forze della sinistra. Questi temi erano stati per due giorni il fulcro del dibattito congressuale anche perché proprio nel Siracusa — dove la NATO ha una delle sue più grandi basi mediterranee e dove il capitalismo ha avuto mano libera per sviluppare un «polo» di grosse dimensioni — alcuni termini essenziali dello scen-

ario politico in atto sono presentati in modo emblematico.

Il segretario generale del Partito — che parlava nel teatro Verga affollato di delegati e di migliaia di lavoratori e cittadini di Siracusa e di centri vicini — ha innanzi tutto ampiezza affrontato le questioni internazionali. «Il governo italiano — ha detto Longo — deve opporre un rifiuto netto e preciso alle richieste irrisolvibili — che rischiano di mettere in pericolo la pace stessa del mondo — rivolte nei giorni scorsi al Consiglio Atlantico dal governo americano a tutti i membri della NATO per un appoggio e un sostegno alla guerra degli Stati Uniti contro il Vietnam». Dopo avere sottolineato che queste richieste

## IL PAPA SUL VIETNAM

### Accettare la tregua e trattare

La tregua natalizia è stata dichiarata dal FNL e respinta dagli americani - Indiretta ma chiara approvazione del Pontefice all'iniziativa di La Pira e Fanfani

### SI SONO CONCLUSI IERI 16 CONGRESSI PROVINCIALI DEL P.C.I. Longo a Siracusa lancia un appello all'unità e alla lotta popolare

Nelle conclusioni del congresso provinciale del PCI Longo indica come obiettivo più urgente quello di dissociare l'Italia dagli aggressori USA — Il governo deve opporre un rifiuto alle richieste americane ai Paesi della NATO Battersi contro le basi atomiche sul suolo nazionale — Il Parlamento deve bloccare la fusione Montecatini-Edison Come fare uscire positivamente il paese dal fallimento del centro-sinistra

Il segretario generale del Partito — che parlava nel teatro Verga affollato di delegati e di migliaia di lavoratori e cittadini di Siracusa e di centri vicini — ha innanzi tutto ampiezza affrontato le questioni internazionali. «Il governo italiano — ha detto Longo — deve opporre un rifiuto netto e preciso alle richieste irrisolvibili — che rischiano di mettere in pericolo la pace stessa del mondo — rivolte nei giorni scorsi al Consiglio Atlantico dal governo americano a tutti i membri della NATO per un appoggio e un sostegno alla guerra degli Stati Uniti contro il Vietnam». Dopo avere sottolineato che queste richieste

le quali si spingono sino a chiedere l'appoggio per le nuove provocazioni che gli Stati Uniti hanno in programma in vista di un'estensione del conflitto sono state presentate quando già il governo americano tra i conoscenti delle possibilità di avviare trattative di pace secondo le informazioni del professor La Pira trasmesse dall'on. Fanfani Longo ha aggiunto «Noi ci rivolgiamo a tutti i lavoratori a tutti i socialisti a tutti i cattolici i quali sentono la contraddizione che esiste fra il discorso di Paolo VI al L'ONU e la politica estera del governo Moro non ci rivolgiamo a tutti gli uomini le donne i giovani i quali vogliono un avvenire di pace perché si levino e si sviluppino un grande

movimento di opinione pubblica e di lotta per imporre al governo Moro di dissociare le proprie responsabilità dall'aggressione americana per la quale ha sinora dimostrato comprensione e solidarietà e di intervenire presso gli Stati Uniti perché accettino le proposte che Ho Chi Minh ha affidato al prof. La Pira e che l'on. Fanfani ha trasmesso al governo di Washington. L'Unità ha svolto in queste ore un ruolo determinante perché cessi prima ancora di Natale l'aggressione americana e perché si determinino le condizioni per il ristabilimento della pace nella libertà e nell'indipendenza del popolo vietnamita».

«Noi ci rivolgiamo in particolare ai compagni socialisti la cui Direzione ha dichiarato ieri che l'Italia e in genere l'Europa hanno un solo obbligo quello di intervenire nella maniera più efficace per la fine delle ostilità e per avviare il Vietnam a ritrovare la pace e la libertà sulla base dei punti fissati dalla Conferenza di Ginevra. Per far cessare la secolosa aggressione americana occorre nei prossimi giorni un'azione convergente e unitaria di tutte le forze di pace una mobilitazione e un'impulsione di tutte le masse popolari. La pace che è in pericolo può essere salvata. La guerra che gli Stati Uniti minacciano ancora di estendere può essere fatta cessare».

Tenerlo quindi un appello ai comunisti di Siracusa e siciliani perché tradurranno subito in iniziative politiche e in azione la scelta di fondo che esce dal congresso e che uscirà dall'XI congresso nazionale — una scelta di pace e di lotta per far avanzare nel mondo un regime di coesistenza pacifica nel rispetto della libertà e dell'indipendenza di tutti i popoli — il compagno Longo ha così proseguito «Ma noi non possiamo e non dobbiamo ignorare che le minacce alla pace non vengono soltanto dall'aggressione americana al Vietnam. Migliaia di ordigni atomici sono stati deposti dagli Stati Uniti in Europa e anche in Italia con la connivenza e l'accondiscordo di Moro e di Andreotti. A pochi chilometri da Siracusa ad Augusta c'è una base militare del NATO e degli americani che rappresenta una minaccia permanente alla sicurezza della Sicilia. Ognuno di questi ordigni nucleari è molte volte più potente della bomba che vent'anni fa ha distrutto Hiroshima e moltiplicato la sua popolazione. Il compito nostro è compito vostro in unione con tutte le forze di pace. Far prendere coscienza a tutti gli uomini le donne e i giovani della gravità di questo pericolo e dar vita a un grande movimento siciliano della pace che costinga il governo regionale a prendere posizione e a premere sul governo di Roma perché si allontani al più presto la polveriera atomica su cui oggi è stata la Sicilia perché il Mediterraneo sia trasformato in un mare disatomizzato e di pace. L'Italia ha bisogno con urgenza di una nuova politica estera che permetta al nostro paese di inserirsi attivamente negli sforzi che da parti vengono compiuti per superare l'attuale fase di arresto della distensione internazionale».

Dopo avere affermato che una nuova politica estera dovrebbe fondarsi sul disimpegno atomico sul rifiuto di ogni passiva soggomissione alla politica americana sulla ricerca di nuovi rapporti di collaborazione economica e politica con tutti i paesi con i paesi socialisti e di nuova indipendenza in particolare il segretario generale del PCI ha detto «Noi riteniamo che sia oggi necessaria e possibile far tutte le forze di sinistra e anche e cattoliche un discorso una ricerca sui punti qualificanti di una nuova politica estera italiana chiaramente indirizzata».

g. f. p. (Segue a pagina 1)

### Gli altri congressi

Oltre al congresso di Siracusa dove è intervenuto il compagno Longo si sono conclusi ieri altri 15 congressi. A MANTOVA il congresso si è aperto sabato con una relazione del compagno Giuseppe Pirella alla presenza di 60 delegati e dei rappresentanti del PSI e del PSIUP. Nel dibattito sono intervenuti il compagno Longo che ha rappresentato il Comitato Centrale del compagno Giorgio Amendola della Segreteria. A CANTU' il congresso si è aperto sabato con una relazione del compagno Giovanni Di Stefano il cui intervento è stato preceduto da un'azione di massa di tipo preparatorio dell'XI congresso nazionale nel corso di due giorni di dibattito. A CARONNO I comunisti del VI congresso della I edizione americana riunito ad AVIGLIANO ha approvato una mozione che fa proprie le Tesi del Comitato centrale. I lavori sono stati aperti dalla relazione di segretario Sandri e per il Comitato centrale è intervenuto il compagno Gerardo Chiaromonte. Hanno assistito al congresso delegazioni del PSI e del PSIUP che hanno recato il loro saluto e due osservazioni della DC.

### A conclusione del primo congresso del PSIUP

### Ribadita con forza da Vecchiotti l'esigenza di una nuova unità

Lotta per la pace e contro il centro-sinistra - Il documento politico approvato dal Congresso - Eletti gli 81 membri del Comitato centrale che si riunisce oggi

Il Congresso nazionale del PSIUP si è concluso ieri sera con una forte riaffermazione di fedeltà agli ideali del socialismo e insieme con un richiamo agli obiettivi di lotta unitaria che stanno oggi davanti al movimento operaio per la difesa della pace e contro il processo di razionalizzazione capitalistica in corso nel nostro paese. Sono stati questi i due punti che il compagno Fulvio Vecchiotti ha sottolineato nel suo discorso di chiusura dopo il quale l'assemblea ha proceduto all'approvazione del documento politico conclusivo e all'elezione degli 81 membri del Comitato centrale.

Il valore politico del Congresso ha detto Vecchiotti e di aver dato «una chiara indicazione che scaturisce dalle tesi soprattutto sui due punti centrali». Il primo riguarda la lotta per la pace. «L'aggravamento della situazione internazionale — ha detto — impone che si creino le condizioni per il superamento delle divisioni gravanti che dividono i movimenti di classe anche a livello degli Stati e per una lotta unitaria di tutte le forze sociali e ant imperialiste nel mondo». Questo coordinamento «va fatto nel pieno rispetto dell'autonomia e delle condizioni particolari in cui lottano i partiti e i movimenti socialisti e ant imperialisti. I socialisti unitari ritengono particolarmente importante che questa azione unitaria si sviluppi anche a livello di Europa e di iniziativa contro l'insuccesso tentativo del capitalismo americano e per superare il Patto atlantico».

Il secondo punto è quello della lotta contro il tentativo di integrare e subordinare la classe operaia alla riorganizzazione dell'equilibrio capitalistico.

La risoluzione finale che approva le tesi e la relazione di Vecchiotti afferma tra l'altro che «il fine politico in esse contenute deve essere costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato».

La risoluzione finale che approva le tesi e la relazione di Vecchiotti afferma tra l'altro che «il fine politico in esse contenute deve essere costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato».

Il C.C. del PSIUP. Il compagno Longo ha detto che il PSIUP è un partito di massa e che deve essere costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato».

Il C.C. del PSIUP. Il compagno Longo ha detto che il PSIUP è un partito di massa e che deve essere costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato e costantemente verificato».

### «Ogni aiuto» dell'URSS al FNL vietnamita

MOSCA 19. Il primo ministro sovietico Kossighin, il presidente del Presidium del Soviet Supremo del URSS Podgorni e il capo del PCUS Breznev hanno chiesto oggi che gli Stati Uniti ritirino immediatamente le loro truppe dal Vietnam del Sud.

Il contenuto del telegramma di auguri è stato reso noto dalla agenzia di stampa sovietica TASS.

Il contenuto del telegramma di auguri è stato reso noto dalla agenzia di stampa sovietica TASS.

Il contenuto del telegramma di auguri è stato reso noto dalla agenzia di stampa sovietica TASS.

Il contenuto del telegramma di auguri è stato reso noto dalla agenzia di stampa sovietica TASS.

Il contenuto del telegramma di auguri è stato reso noto dalla agenzia di stampa sovietica TASS.

Il contenuto del telegramma di auguri è stato reso noto dalla agenzia di stampa sovietica TASS.

Il contenuto del telegramma di auguri è stato reso noto dalla agenzia di stampa sovietica TASS.